



Umbria in Salute



PREVENZIONE UMBRIA
onehealth



SCUOLE CHE PROMUOVONO SALUTE - CATALOGO DI OFFERTA ANNO SCOLASTICO 2025 - 2026



Regione Umbria

Piano Regionale della Prevenzione 2020/2025

INDICE

PREMESSA 3

CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE VINCE L’AMORE: EDUCARE ALLE EMOZIONI 6

PENSIAMO POSITIVO 10

UNPLUGGED 12

YAPS - YOUNG AND PEER SCHOOL 13

PATENTINO PER CITTADINI DIGITALI 14

UN MIGLIO INTORNO A SCUOLA 16

PAUSE ATTIVE 17

AFFY FIUTAPERICOLI 18

DIPENDO DA NOI 19

“IO... Dico OK” 20

NUTRIZIONANDO: ALIMENTIAMO IL CAMBIAMENTO 21

TESTA MANI CUORE. TI SALVO! 23

A CACCIA DI MOSTRISCHIO! 25

L’IMPORTANTE È VINCERE INSIEME 26

ANTIBIOTICO-RESISTENZA:
UN PROBLEMA PER LA SALUTE PUBBLICA PERCHÈ NECESSARIO CONOSCERLA E PREVENIRLA 28

DECISIONI INFORMATE SULLA SALUTE: IMPARARE A RIFLETTERE SUI TRATTAMENTI 29

PREMESSA

Nel Piano Nazionale di Prevenzione 2020-2025, il Programma Predefinito PP01 “Scuole che Promuovono Salute” ha l’obiettivo di sostenere l’empowerment individuale e di comunità nel setting scolastico, in un’ottica intersettoriale che intercetta, e fa dialogare tra loro, gli obiettivi di Salute pubblica e la mission educativa della Scuola; promuove il rafforzamento di competenze e la consapevolezza di tutti gli attori della comunità scolastica (studenti, insegnanti, personale ATA, tecnici, dirigenti e genitori) e le modifiche strutturali ed organizzative sostenibili che facilitano l’adozione di stili di vita salutari e la prevenzione di fattori di rischio comportamentali e ambientali, attraverso interventi di provata efficacia o buone pratiche validate. La Promozione della Salute a Scuola comprende, pertanto, sia l’educazione alla Salute, sia tutto l’impegno dedicato a creare un contesto, delle policy scolastiche e un curriculum didattico orientati alla Promozione della Salute stessa.

Nel vigente Piano regionale della Prevenzione 2020-2025 sono state esplicitate azioni mirate con il programma predefinito PP01 “Scuole che promuovono salute”, tra cui l’adozione di accordi inter-istituzionali tra il sistema sanitario e il sistema scolastico proprio per favorire una governance integrata e l’elaborazione di un documento regionale delle pratiche raccomandate per sostenere la costruzione, a livello regionale, della Rete delle Scuole che Promuovono Salute.

A questo proposito si ricorda che con Deliberazione della Giunta Regionale n. 346 del 13 aprile 2022 è stato approvato il Protocollo d’intesa tra Regione Umbria e Ufficio Scolastico Regionale per l’Umbria per la realizzazione di iniziative condivise volte alla promozione della salute della popolazione scolastica.

Una Scuola che Promuove Salute, quindi, adotta un approccio globale, sistematico, integrato, orientato all’azione e alla partecipazione, per cui tutta la comunità scolastica, inclusi gli studenti, gli insegnanti, il personale non docente, i genitori, assume un ruolo attivo nel processo decisionale e nelle iniziative.

Per supportare le scuole nella mission di promozione della salute e del benessere sulla base del modello Schools for Health in Europe Network Foundation (SHE) è stato redatto, attraverso azioni condivise con i servizi del territorio regionale, il “Documento regionale di pratiche raccomandate” - Scuole che Promuovono Salute adottato con Determinazione Dirigenziale n. 3627 del 3 aprile 2023.

Per diventare una Scuola che Promuove Salute è necessario aderire alla Rete delle Scuole che Promuovono Salute ed esprimere così la volontà di iniziare il percorso che prevede l’impegno ad attuare, in tutti i plessi/scuole di ogni istituto scolastico, almeno una buona pratica, così come indicato nel Documento regionale. Il presente documento aggiorna il catalogo dell’offerta formativa adottato con DD n. 11733 del 11 novembre 2023 e con DD n. 9694 del 11 settembre 2024 e raccoglie altri progetti locali e pratiche raccomandate al fine di dare attuazione alle attività di promozione ed educazione alla salute destinate alla comunità scolastica da svolgere nel corso dell’anno 2025-2026.

Tenuto conto di un approccio sistemico e integrato che richiede la collaborazione tra diverse istituzioni e la messa in campo di strategie di intervento utili ad arginare i comportamenti a rischio, è nella terza edizione del catalogo potenziato il sostegno al contrasto dei fenomeni di bullismo, cyberbullismo e il contrasto ad ogni genere di violenza.

Garantire pertanto la prosecuzione di progetti di prevenzione integrando le attività già presenti nelle scuole, al fine di non disperdere i risultati ottenuti ma di metterli a sistema attraverso una rete di collaborazione tra diverse scuole, docenti e istituzioni.

Da dove partire

La collaborazione tra le ASL e gli Istituti scolastici del territorio è stabile da anni e ha consentito la definizione di una serie di percorsi educativi su alcuni temi prioritari della salute. Queste iniziative sono state coordinate da operatori di varie strutture dell’ASL con il coinvolgimento di diversi stakeholders, quali Comuni, Associazioni di Volontariato, Fondazioni, Università, etc. Con la sopra richiamata DGR n. 346 del 13 aprile 2022 si è costituita nella Regione Umbria la Rete delle Scuole che Promuovono Salute, con il fine di diffondere pratiche supportate da prove di efficacia e/o raccomandate per promuovere stili di vita sani ed attivi tra gli studenti, attraverso l’acquisizione di conoscenze, abilità ed abitudini necessarie per vivere in modo salutare, anche in età adulta, con particolare attenzione all’equità, per tutte le scuole di ogni ordine e grado della regione

Umbria. Con DD 3627 del 3 aprile 2023 la Regione Umbria ha approvato il “Documento regionale di pratiche raccomandate” - Scuole che Promuovono Salute, disponibile al sito della Regione Umbria, dove vengono riportati gli obiettivi, le modalità e i vantaggi di far parte di una rete di Scuole che Promuovono Salute.

Le scuole aderenti alla Rete vengono comunicate dalla Regione Umbria annualmente al Ministero della Salute, accedendo alla piattaforma per la rendicontazione degli obiettivi raggiunti. L’adesione ad almeno una buona pratica contenuta nel presente catalogo dell’offerta formativa è necessaria affinché venga riconosciuta la certificazione di appartenenza della scuola alla rete regionale di Scuole che Promuovono Salute.

Guida alla consultazione

Il presente catalogo raggruppa l’offerta Regionale delle Buone pratiche disponibili su tutto il territorio regionale ed attivabili su richiesta della scuola interessata.

Le buone pratiche proposte sono riconducibili alle seguenti aree tematiche:

- *Life skills*, sviluppo delle competenze personali, sociali e relazionali;
- prevenzione dipendenze patologiche/*life skills*;
- promozione del benessere psicofisico e prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza;
- sicurezza ambienti di vita e di lavoro;
- benessere e movimento;
- alimentazione.

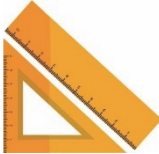
Nella seconda sezione trovano spazio alcune proposte dei territori, cioè pratiche attive solo in specifici territori, di riconosciuta rilevanza e significatività e in via sperimentale vengono aperte ad ulteriori adesioni.

Legenda per l’interpretazione

I progetti presenti nella raccolta sono riconducibile alla specifica area tematica in base al seguente codice colore:

<i>Life skills</i> , sviluppo delle competenze personali, sociali e relazionali
Promozione del benessere psicofisico e prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza
Prevenzione dipendenze patologiche/ <i>life skills</i>
Sicurezza ambienti di vita e di lavoro
Benessere e movimento
Alimentazione

I progetti presenti nella raccolta sono rivolti allo specifico ordine e grado in base al seguente codice iconografico:

Scuola infanzia 
Scuola primaria 
Scuola secondaria di primo grado 
Scuola secondaria di secondo grado 

Anche la terza edizione del catalogo intende porsi in continuità e fungere da strumento di rafforzamento del rapporto di stretta collaborazione che è stato consolidato negli anni tra il sistema Scuola e il sistema Sanità, dal livello regionale al livello locale.

Consolida il tentativo di razionalizzazione delle attività basate sul lavoro integrato tra Scuola e Sanità ed è prevedibile che, sulla base dell'esperienza concreta che ne deriverà, debba essere aggiornato e modificato nel tempo accogliendo quegli elementi di stimolo che i protagonisti delle attività stesse (docenti, studenti, operatori sanitari, genitori, altri professionisti della scuola, ...) esprimeranno.



CAMPAGNA DI SENSIBILIZZAZIONE VINCE L'AMORE: EDUCARE ALLE EMOZIONI

Tema di salute Promozione del benessere psicofisico e prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza.

Destinatari Docenti Scuola Primaria e Secondaria di Primo e Secondo grado. Studenti delle scuole Secondarie di Primo e Secondo grado.

Servizio Responsabile del progetto Servizio Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, Terzo Settore. Salute umana, animale e dell'ecosistema (One Health).

Quadro normativo e pedagogico per il percorso formativo Premesso che: La Regione Umbria e l'Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria, in riferimento al Protocollo «*Scuola che Promuove Salute*», intendono promuovere un percorso di consapevolezza e cambiamento culturale volto al superamento di ogni pregiudizio e stereotipo di genere, riconoscendo il ruolo fondamentale della scuola e dell'intera comunità educante come contesto privilegiato per la riflessione critica, il potenziamento delle competenze relazionali, civiche e comunicative, e l'educazione a relazioni rispettose e paritarie, al fine di contrastare ogni forma di disuguaglianza (economica, culturale, sociale), discriminazione e stereotipi.

Considerato che:

- **la Costituzione Italiana** agli articoli 2, 3 e 13, garantisce il rispetto della dignità umana, delle libertà individuali e la tutela da ogni discriminazione e violenza morale e fisica
- **la Dichiarazione delle Nazioni Unite sull'eliminazione della violenza contro le donne**, adottata dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il 20 dicembre 1993, con la risoluzione 48/104, definisce la violenza contro le donne come «*Qualsiasi atto di violenza fondata sul genere che provochi o possa verosimilmente provocare danni o sofferenze fisiche, sessuali o psicologiche alle donne, incluse le minacce di tali atti, la coercizione o la privazione arbitraria della libertà, sia nella vita pubblica che privata*»
- **la Decisione n. 293/2000/CE del Parlamento europeo e del Consiglio**, del 24 gennaio 2000, relativa a un programma d'azione comunitaria sulle misure preventive intese a combattere la violenza contro i bambini, i giovani e le donne, sottolinea l'importanza di azioni preventive a livello comunitario
- **la Legge 27 giugno 2013, n. 77**, recante «*Ratifica ed esecuzione della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica, fatta a Istanbul l'11 maggio 2011*», introduce nel nostro ordinamento i principi e gli strumenti per contrastare la violenza di genere e quella domestica
- **la Legge 29 maggio 2017, n. 71**, recante «*Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo*», fornisce un quadro normativo specifico per affrontare le nuove forme di violenza e prevaricazione in ambiente digitale. **Il Piano Nazionale MIUR di «Educazione al rispetto»**, in applicazione dell'articolo 1, comma 16, della Legge 13 luglio 2015, n. 107 (La Buona Scuola), promuove l'educazione al rispetto per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione e favorire il superamento di pregiudizi e disuguaglianze
- **le Linee Guida «Educare al rispetto: per la parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le forme di discriminazione»** del 27 ottobre 2017, emanate ai sensi dell'articolo 1, comma 16, della Legge 13 luglio 2015, n. 107, offrono indicazioni operative per la realizzazione di percorsi educativi
- **la Legge 20 agosto 2019, n. 92**, recante «*Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica*», ha reso obbligatorio l'insegnamento dell'educazione civica, disciplina che include tra i suoi nuclei fondanti la Costituzione, lo sviluppo sostenibile e la cittadinanza digitale, fornendo un contesto ideale per l'educazione al rispetto e alla legalità.

- la **Direttiva del Ministro dell'Istruzione e del Merito del 24 novembre 2023, n. 83**, «*Educazione alle relazioni - Percorsi progettuali per le scuole*», fornisce ulteriori indicazioni per l'implementazione di percorsi volti a promuovere relazioni sane e rispettose
- La **Legge 17 maggio 2024, n. 70**, recante «*Disposizioni e delega al Governo in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo*», rafforza le misure di prevenzione e contrasto a questi fenomeni.
- il **Decreto Ministeriale di adozione delle Linee Guida per l'insegnamento dell'educazione civica del 7 settembre 2024, n. 83**, fornisce le direttive per l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica
- i **Documenti internazionali, le Raccomandazioni dell'UNESCO e le Direttive comunitarie** in materia di Educazione alla cittadinanza e alla legalità, costituiscono un riferimento costante per le politiche educative.
- **convenzione di Istanbul 11 Maggio 2011**, convenzione del Consiglio d'Europa sulla prevenzione e la lotta contro la violenza nei confronti delle donne e la violenza domestica

Riferimenti pedagogici

Il percorso formativo **VINCE L'AMORE: EDUCARE ALLE EMOZIONI** riconosce il ruolo centrale della scuola nella formazione di cittadini consapevoli, responsabili e rispettosi delle differenze. Il percorso si ispira ai seguenti principi:

- **educazione alle emozioni e all'affettività**: promuovere la capacità di riconoscere, esprimere e gestire le proprie emozioni, sviluppando empatia e comprensione verso gli altri. Questo approccio è fondamentale per costruire relazioni sane e prevenire dinamiche di violenza
- **pedagogia delle differenze**: valorizzare la diversità come risorsa, promuovendo il rispetto delle identità di genere, culturali e individuali. L'obiettivo è superare stereotipi e pregiudizi che alimentano discriminazioni e violenze.
- **Empowerment e agency**: favorire lo sviluppo dell'autonomia e della capacità critica negli studenti, affinché siano in grado di riconoscere e contrastare le situazioni di violenza e prevaricazione. L'educazione alla responsabilità personale e collettiva è cruciale
- **apprendimento cooperativo e peer education**: utilizzare metodologie didattiche che incentivino la collaborazione, il dialogo e lo scambio tra pari, creando un ambiente inclusivo in cui gli studenti possano confrontarsi liberamente e costruire insieme nuove consapevolezze
- **educazione alla cittadinanza globale**: inquadrare la prevenzione della violenza di genere in una prospettiva più ampia di educazione alla cittadinanza attiva e responsabile, che riconosca i diritti umani universali e promuova una cultura di pace e non violenza
- **progettazione partecipata**: coinvolgere attivamente gli studenti nella co-costruzione dei percorsi educativi, rendendoli protagonisti del processo di apprendimento e responsabilizzandoli rispetto ai temi trattati.

Questi riferimenti pedagogici, unitamente al quadro normativo sopra richiamato, costituiscono le fondamenta su cui si edificherà il percorso formativo, mirando a un impatto significativo e duraturo sulla comunità scolastica e sul territorio umbro.

Il programma, in linea con le altre proposte progettuali del catalogo formativo regionale valorizza il ruolo insostituibile degli insegnanti quali adulti di riferimento che affiancano ragazze e ragazzi nella quotidianità del loro percorso.

I dati allarmanti sulla violenza contro le donne ci orientano a investire fortemente in un'istituzione così importante nei processi di socializzazione e di costruzione identitaria come la Scuola perché possa diventare un presidio, come proposto nei macro obiettivi dell'Agenzia Europea 2030: una scuola inclusiva, che accolga le differenze e in cui ci siano pari opportunità.

Il progetto intende offrire uno spazio di riflessione critica e di autoconsapevolezza che possa costituire la base a da cui partire per trasformare la cultura scolastica nella direzione di una sempre maggiore parità di genere.

Obiettivi

Per i docenti:

- promuovere alcune life skills "critiche" nel lavoro con adolescenti: comunicazione efficace, empatia, gestione delle emozioni, pensiero critico, autoconsapevolezza, decision making, problem solving
- riconoscere e decostruire gli stereotipi di genere che sottendono l'azione educativa attraverso una riflessione critica della propria postura educativa e professionale
- migliorare le conoscenze sul fenomeno della violenza di genere, con un focus sulla teen dating violence e i segnali da attenzionare

- rafforzare la rete di prevenzione e contrasto del fenomeno della violenza tra sanità, scuola e terzo settore che si occupa di violenza
- conoscere la rete dei servizi attivi in Umbria sul tema del contrasto alla violenza

In particolare per i docenti della scuola primaria:

- riconoscere i segnali di maltrattamento sui minori per poter intervenire precocemente e proteggerli
- strategie di comunicazione efficaci nell'affrontare il tema della violenza di genere

Per studenti e studentesse delle scuole secondarie di primo e secondo grado:

- riflettere su temi cruciali rispetto alla costruzione di relazioni socio-affettive e sessuali: consenso, conflitto/violenza, relazioni sane e tossiche
- acquisire conoscenze sul fenomeno della violenza di genere, con un focus sulla teen dating violence
- riflettere con il gruppo dei pari sui fattori di rischio e di protezione nelle diverse forme di violenza
- conoscere i Consultori e gli altri servizi del territorio a supporto degli adolescenti

Metodologia

Quanto il corpo docenti è consapevole dell'influenza della disparità di genere nell'insegnamento e nei testi scolastici in cui il contributo delle donne nelle varie discipline non è valorizzato o è semplicemente assente?

Quanto possiede gli strumenti appropriati per contrastare tale disparità?

Lavorare in termini preventivi con i docenti e gli studenti sul tema del contrasto alla violenza di genere vuol dire intervenire favorendo lo sviluppo delle life skills, in particolare alcune competenze, come l'empatia, le abilità sociali, la comunicazione e la gestione delle emozioni, che appaiono particolarmente significative, fungendo da fattori di protezione nell'interiorizzazione di atteggiamenti non paritari e facilitando la comprensione delle dinamiche della violenza.

Qualsiasi approccio non può che avere come spina dorsale la riflessione sugli stereotipi di genere, e sui pregiudizi a essi connessi, che sostengono e alimentano la violenza contro le donne nella nostra cultura.

Le metodologie adottate vogliono dotare il corpo docente di quella consapevolezza e capacità critica necessarie a decostruire e combattere gli stereotipi nella loro pratica educativa quotidiana, stereotipi nel cui scenario della normalità dei rapporti tra uomini e donne nasce e si consolida la violenza di genere.

Le metodologie utilizzate prevedono tecniche partecipative volte a stimolare il dialogo e la riflessione e favorire l'autoconsapevolezza e l'opportunità di ripensare le proprie percezioni: come brainstorming, role play, attività in piccoli gruppi e l'utilizzo di strumenti come questionari di autovalutazione, finalizzati a promuovere negli insegnanti la conoscenza dei propri e altrui abiti mentali.

Dettagli dell'offerta formativa

Percorso Docenti La formazione dei docenti sarà programmata per le scuole primarie e secondarie di primo e secondo grado e in base alla composizione dell'aula saranno modulati contenuti e attività. Si svolgerà in due giornate e avrà una durata complessiva di 12 ore, una prima giornata di 8 ore e una successiva di 4 ore. Il gruppo docenti sarà suddiviso in due gruppi separati: docenti di scuola primaria e docenti di scuola secondaria di primo e secondo grado per distinguere i contenuti formativi e le metodologie. Ai docenti delle scuole primarie verrà offerto un percorso per affrontare consapevolmente il contrasto agli stereotipi e alle violenze di genere nella quotidianità delle dinamiche relazionali in classe e per riconoscere i segnali di maltrattamento sui minori per poter intervenire precocemente e proteggerli.

Percorso Studenti e Studentesse Verrà proposto un percorso informativo agli studenti e alle studentesse delle **scuole Secondarie di Primo e Secondo grado** direttamente in classe, (verrà richiesta la liberatoria dei genitori di minorenni).

Il percorso prevede tre moduli da due ore ciascuno:

1) il consultorio incontra le scuole (DUE ORE) Affettività e prevenzione delle malattie sessualmente trasmissibili, contraccezione e promozione del benessere psicofisico in una relazione affettiva. La scuola, in accordo con il servizio competente per territorio, può prevedere che il percorso informativo venga effettuato con visita in Consultorio delle classi coinvolte. Aumentare il livello di conoscenza e costruire un rapporto di fiducia con i servizi rivolti ad adolescenti è un fattore protettivo e contribuisce a consolidare una rete di

opportunità e di sostegno nella crescita affettiva e sessuale, con l'accompagnamento necessario degli adulti, operatori e docenti

2) educare alle emozioni (DUE ORE) Affettività intesa come consapevolezza e capacità di gestione delle proprie emozioni nello stabilire relazioni interpersonali sane e rispettose. L'obiettivo è quello di sviluppare linguaggi capaci di valorizzare le differenze e nuovi modelli relazionali che siano rispettosi dell'autonomia e autodeterminazione reciproche

Verranno coinvolti esperti qualificati e opportunamente formati, quali personale sanitario USL ed educatrici specializzate sul contrasto agli stereotipi, affinché queste figure diventino per le ragazze e i ragazzi persone accessibili, reali e accoglienti, che sarà più facile consultare in caso di bisogno

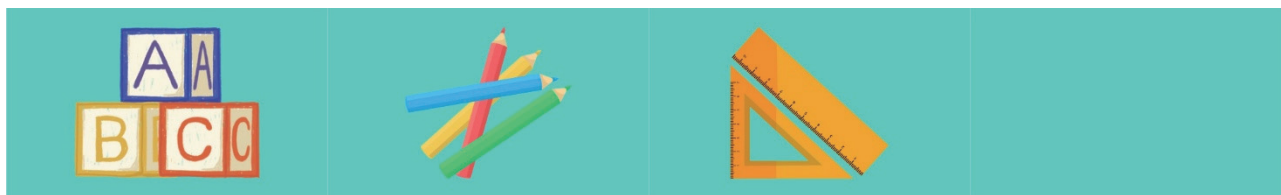
3) prevenire la violenza di genere (DUE ORE): Affettività intesa come rispetto nella costruzione di relazioni socio-affettive e sessuali: consenso, conflitto/violenza, relazioni sane e tossiche. Verranno fornite conoscenze sul fenomeno della violenza di genere per fornire strumenti per il riconoscimento dei fattori di rischio e di protezione nelle diverse forme di violenza e la conoscenza della rete dei servizi specifici presenti nel territorio. Verranno coinvolti esperti qualificati e opportunamente formati, quali personale sanitario USL, figure esperte in merito al tema della violenza di genere, operatrici antiviolenza ed educatrici specializzate sul contrasto agli stereotipi

Valutazione Rendiconto annuale per il Ministero della Salute a carico del Servizio Prevenzione. La valutazione potrà comprendere anche l'utilizzo di questionari pre e post sulle conoscenze, questionario di gradimento.

Istruzioni per l'adesione Le scuole che intendono partecipare al percorso previsto per gli studenti e le studentesse dovranno aderire ad un minimo di due moduli tra quelli proposti, **almeno 4 ore**, e fino ad un massimo di 6 ore se scelgono di aderire ai tre moduli.

L'adesione dovrà pervenire **entro e non oltre il 20 ottobre 2025** alla mail formazione@uslumbria1.it

Indicare il percorso/i al quale si intende aderire.



PENSIAMO POSITIVO (BP)

Tema di salute *Life skills*, sviluppo delle competenze personali, sociali e relazionali.

Destinatari Scuole dell'infanzia, Scuole primarie, Scuole secondarie di primo grado.

Servizio Responsabile del Progetto Reti distrettuali Promozione della salute Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2.

Obiettivi

Introdurre/diffondere nelle scuole, fin dalle età più precoci, percorsi di educazione socio-affettiva con le seguenti finalità:

- favorire ed accompagnare il processo di costruzione dell'identità individuale e lo sviluppo delle competenze personali e relazionali (Life Skills)
- accrescere le competenze comunicative e relazionali di insegnanti e studenti, facendo della comunità scolastica una "comunità di relazioni"
- approfondire argomenti di interesse, tra cui temi specifici riguardanti la salute, con modalità comunicative aperte ed efficaci

Metodologia

Il progetto si basa sull'**educazione socio-affettiva**, una metodologia che tende a potenziare le abilità di

- riconoscere e gestire le proprie emozioni
- stabilire relazioni interpersonali gratificanti
- esplorare le proprie risorse e i propri limiti e costruire un'autostima realistica.

I percorsi di educazione socioaffettiva utilizzano prevalentemente lo strumento del **Circle time** (Tempo del cerchio), ovvero la costituzione, secondo un processo metodologicamente definito, di un gruppo di condivisione centrato sull'argomento e dedicato alla conoscenza di sé e degli altri, all'espressione di esperienze e sentimenti, in un clima di reciproco rispetto. Il gruppo è condotto da un insegnante nel ruolo di facilitatore, cioè con il compito di guidare l'attività e coordinare il dibattito, facilitando la comunicazione. Gli incontri, di circa un'ora ciascuno, sono programmati secondo una cadenza costante (una volta la settimana), in orario scolastico.

Nell'ambito dei percorsi di educazione socioaffettiva possono essere utilizzati ulteriori strumenti, quali:

- role playing: gioco di ruolo, in cui alcuni partecipanti svolgono il ruolo di "attori", in interazione tra loro, mentre altri partecipanti della classe fungono da "osservatori". Successivamente viene analizzato il contenuto, le modalità di esercizio di specifici ruoli, e, più in generale, i processi di comunicazione
- feedback: è l'informazione di ritorno a seguito di una comunicazione o di un'azione. In ambito comunicativo il feedback ha il fine di confermare, rafforzare o modificare l'atteggiamento o il comportamento dell'interlocutore, per migliorare la qualità complessiva della comunicazione della persona o del gruppo
- brainstorming: intervista di gruppo nella quale viene sfruttato il meccanismo dell'associazione di idee. La finalità è fare emergere diverse possibili alternative, in vista della soluzione di un problema o di una scelta da compiere
- giochi psico-sociali: attività di gioco, svolte all'interno di regole definite, che permettono di esplorare tematiche comunicative, relazionali, sociali, per favorire lo sviluppo delle proprie competenze
- attivazioni di gruppo: giochi brevi che facilitano la costruzione di un clima di lavoro disteso e produttivo, anche detti giochi rompighiaccio
- lavoro in piccoli gruppi
- dibattiti su temi significativi scelti dagli studenti.

Il progetto prevede in primo luogo la **formazione degli insegnanti sulla metodologia dell'educazione socio affettiva**, attraverso corsi inseriti nel Piano di Formazione della Regione Umbria e realizzati con la collaborazione della Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica; i formatori sono operatori sanitari con formazione ed esperienza specifica afferenti alle Reti di promozione della salute delle Aziende USL; i corsi sono realizzati secondo i bisogni formativi espressi dalle scuole.

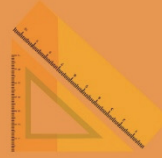
Il corso ha una durata complessiva di 16 ore e prevede momenti teorici e momenti esperienziali, secondo un format uniforme prestabilito a livello regionale.

Il percorso di supporto ai docenti da parte degli operatori ASL prosegue con la programmazione, in maniera partecipata, dell'organizzazione degli interventi nelle classi e con la realizzazione di incontri successivi di confronto e supervisione delle attività svolte in classe.

Valutazione La valutazione comprende l'utilizzo di questionari pre e post sulle conoscenze ed il questionario di gradimento.

Istruzioni per l'adesione

Le nuove adesioni dovranno pervenire **entro e non oltre il 20 ottobre 2025** alla mail formazione@uslumbria1.it mentre per gli istituti con progetti già attivi si rimanda agli accordi già in essere con le reti distrettuali di competenza territoriale.



UNPLUGGED (BP)

Tema di salute Prevenzione dipendenze patologiche/*life skills*

Destinatari Scuole secondarie di primo grado

Servizio Responsabile del Progetto Reti distrettuali Promozione della salute Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2

È un programma evidence based, costruito in ambito europeo e validato attraverso un percorso di valutazione dei risultati che ne ha evidenziato l'efficacia; per l'Italia è coordinato dall'OED (Osservatorio Epidemiologico Dipendenze del Piemonte); è rivolto principalmente alle ragazze/i della Scuola Secondaria di primo grado. È un programma di prevenzione scolastica rivolto all'uso di sostanze psicoattive e a comportamenti assimilabili, basato sul modello dell'influenza sociale e sul potenziamento delle life skills, ed è riconosciuto sempre di più come utile strumento della più generale promozione del benessere relazionale, che impatta positivamente sul miglioramento del clima in classe e sul successo scolastico (www.oed.piemonte.it/unpluggeditalia). Unplugged utilizza un approccio interattivo, secondo un modello standardizzato, ed è coerente con altri progetti indirizzati alle scuole dell'infanzia, alle scuole primarie e alle secondarie di secondo grado che propongono metodologie affini, con l'obiettivo di realizzare un percorso di promozione della salute esteso, in maniera continuativa, lungo tutto l'iter scolastico. Per applicare Unplugged nelle classi, gli insegnanti devono partecipare ad un corso, tenuto da formatori Unplugged accreditati dall'OED.

Obiettivo generale promuovere l'implementazione del programma, in maniera diffusa, presso le Scuole secondarie di primo grado, quale strumento di prevenzione specifica del consumo di sostanze psicoattive e comportamenti assimilabili.

Obiettivi specifici formare gli insegnanti all'applicazione di questa metodologia in classe.

Metodologia

Il Programma è sviluppato dai docenti attraverso la realizzazione di 12 unità didattiche in classe, da integrare nel curriculum scolastico, applicando metodologie interattive attraverso tecniche quali il role playing, il brain storming e le discussioni di gruppo. A supporto dell'applicazione del programma è disponibile un kit che include il manuale per l'insegnante, il quaderno dello studente e il set di carte da gioco. Il corso per i docenti ha una durata complessiva di 25 ore, di cui 20 ore in aula (formazione residenziale in presenza), e successive 5 ore di formazione sul campo (supervisione) con obiettivi di verifica e confronto, che saranno programmate nel corso delle giornate formative.

Valutazione La valutazione comprende l'utilizzo di questionari pre e post sulle conoscenze ed il questionario di gradimento.

Istruzioni per l'adesione Le nuove adesioni dovranno pervenire **entro e non oltre il 20 ottobre 2025** alla mail formazione@uslumbria1.it mentre per gli istituti con progetti già attivi si rimanda agli accordi già in essere con le reti distrettuali di competenza territoriale.



YAPS - YOUNG AND PEER SCHOOL (BP)

Tema di salute Promozione del benessere psicofisico e prevenzione dei comportamenti a rischio in adolescenza.

Destinatari Insegnanti e studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Servizio Responsabile del Progetto Reti distrettuali Promozione della salute Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2.

Obiettivi

- Promozione del benessere psicofisico
- potenziamento delle life skills
- prevenzione dei comportamenti a rischio

Metodologia

Il programma si basa sulla metodologia dell'educazione tra pari, attuata attraverso le seguenti fasi:

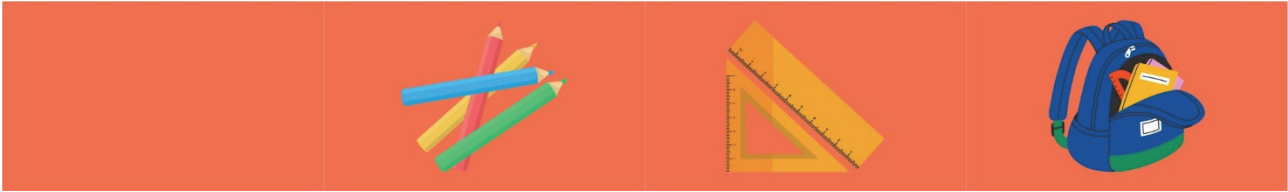
- 1° fase - ingaggio degli studenti (attraverso procedure di auto-candidatura e auto- valutazione)
 - 2° fase - formazione gruppo dei pari (creazione gruppo, formazione sulle life skills, formazione sul tema e sui metodi di comunicazione del messaggio preventivo) dei docenti referenti
 - 3° fase - disseminazione del messaggio preventivo (attraverso gli interventi dei peer educator rivolti ai pari).
- Il lavoro di formazione alla Peer Education prevede l'utilizzo di metodologie centrate sul gruppo (brainstorming, simulazioni, roleplaying, video, focus group, incontri con esperti).

Strumenti

- kit educativi
- sviluppo abilità (es. life o social skills)
- peer Education
- attività esperienziali (Role playing, giochi informativi, ...)
- educazione socio-affettiva
- incontri con esperti
- out-put (elaborato, performance)

Valutazione La valutazione comprende l'utilizzo di questionari pre e post sulle conoscenze ed il questionario di gradimento.

Istruzioni per l'adesione Le nuove adesioni dovranno pervenire **entro e non oltre il 20 ottobre 2025** alla mail **formazione@uslumbria1.it** mentre per gli istituti con progetti già attivi si rimanda agli accordi già in essere con le reti distrettuali di competenza territoriale.



PATENTINO PER CITTADINI DIGITALI

Tema di salute Promozione del benessere psicofisico e prevenzione dei comportamenti a rischio.

Destinatari Scuola Primaria (quarta /quinta) - Secondaria di Primo grado - Secondaria di Secondo Grado (primo biennio). Il progetto, della durata di un anno per ogni ordine di scuola, costituisce, nel complesso, un percorso in verticale.

Servizio Responsabile del Progetto Politiche di contrasto alla povertà, integrazione e inclusione sociale, Terzo Settore - Salute umana, animale e dell'ecosistema (One Health) - Ufficio Scolastico Regionale.

Obiettivi

Il progetto costituisce un percorso di formazione rivolto alle scuole primarie, secondarie di I e II grado, portato avanti dai docenti avvalendosi di un kit di materiali predisposti da esperti e pensati per ogni singolo grado di scuola. L'iniziativa vuole intercettare i più giovani dalla fascia di età in cui sappiamo essere diffuso un uso autonomo della rete (9-15 anni).

Il progetto è finalizzato all'uso consapevole dei dispositivi, all'acquisizione di comportamenti corretti e funzionali nel navigare, nell'essere fruitori e protagonisti attivi nella circolazione delle informazioni e nella relazione online. Scopo del progetto è la formazione alla cittadinanza digitale, la crescita delle competenze digitali, la prevenzione e il contrasto del cyberbullismo. Il progetto non vuole procedere nella logica dell'emergenza, come intervento a fronte di situazioni difficili, ma è finalizzato alla prevenzione universale tramite la consapevolezza, quindi, pone al centro la formazione dei docenti e, attraverso di loro, degli studenti e delle famiglie, non solo la loro informazione (che comunque è curata).

Il progetto mira a supportare le scuole nel rispondere al dettato normativo di compiti irrinunciabili come l'educazione civica digitale (L. 92/19, D.L. 183/24), la prevenzione e il contrasto al bullismo e al cyberbullismo (L.71/17, L. 70/24, D. Lgs. 99/25), le competenze digitali (Raccomandazione Europea 2018, 2.2.2, DigComp 2.2) proponendo strumenti e risorse per un percorso dedicato a una riflessione specifica finalizzata all'acquisizione di informazioni per una navigazione sicura e proficua online e per una formazione rispetto ai rischi e alle opportunità della rete

Metodologia

Nel rispetto del principio di sussidiarietà e, quindi, dell'autonomia didattica, l'Ufficio Scolastico Regionale dell'Umbria fornisce alle scuole aderenti al progetto tramite una piattaforma dedicata (patentinocittadinidigitali.it) un KIT costituito di risorse (suddivise in Moduli) e strumenti che sostengono la progettazione didattica (documento per la progettazione didattica, Syllabus, FAQ, Schema delle competenze digitali e degli obiettivi tratti dalle Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica connessi ai contenuti dei Moduli, Questionario di monitoraggio). Ogni segmento prevede argomenti specifici adeguati alla fascia di età dei destinatari, organizzati in Moduli, ciascuno dei quali risulta autonomo e compiuto. La scelta di organizzare l'intero progetto in moduli è dovuta alla volontà di garantire la massima flessibilità: ogni docente può decidere quando svolgerne ciascuno scegliendo l'ordine in cui proporli secondo le esigenze didattiche e educative della classe. All'interno di ciascun Modulo è possibile selezionare le risorse che si ritengono più idonee ai propri alunni strutturando, in totale libertà, le proprie lezioni. Le risorse all'interno di ciascun Modulo sono predisposte per agevolare studenti, docenti e famiglie nella fruizione. In particolare, quelle fornite per il lavoro con gli studenti sono finalizzate a promuovere in aula una didattica laboratoriale. Si suggerisce il coinvolgimento dell'intero Team docenti/Consiglio di classe

Argomenti dei Moduli

SCUOLA PRIMARIA

- Conosciamo il web
- Risorse digitali per studiare
- Il potenziale del gaming e dell'IA: divertimento, amicizia e consapevolezza

SECONDARIA DI I GRADO

- Come uso i miei device
- Benessere digitale
- Mi proteggo
- Dispositivi, risorse e responsabilità

SECONDARIA DI II GRADO

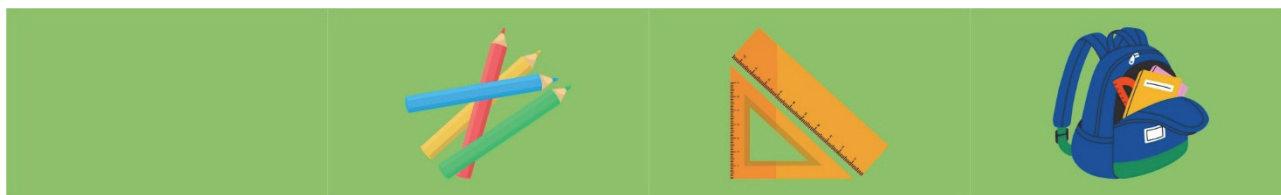
- Come uso i miei device
- Mi proteggo nella rete
- Vigilo
- Divento protagonista

Valutazione Il progetto non si pone come certificazione rispetto a standard condivisi, ma come attestazione di acquisizione di consapevolezza a fine di un percorso di base. Nella logica del supporto al lavoro dei docenti, coniugato con il rispetto dell'autonomia didattica, si fornisce alle scuole un Syllabus che, nell'ampiezza delle tematiche e nella ricchezza delle risorse del KIT, circoscrive il lavoro e indichi gli argomenti essenziali per il superamento del test finale.

Il test (un questionario a risposta multipla, somministrato online attraverso la piattaforma dedicata) viene proposto in molteplici versioni: una standard e una per studenti con BES. Quest'ultima viene fornita alle scuole in anticipo e permette la personalizzazione in base alle esigenze di ogni singolo studente. Su richiesta delle scuole è stata solitamente fornita versione anche in inglese.

La valutazione del progetto avviene tramite un questionario di monitoraggio annuale del Progetto proposto ai referenti nelle scuole e a tutti i docenti partecipanti. Questi questionari permettono di acquisire e analizzare nel dettaglio le diverse osservazioni e/o opinioni espresse e permettono di garantire un costante miglioramento.

Istruzioni per l'adesione: Per ricevere il link per l'adesione contattare **entro il 31 ottobre 2025** la mail patentino@istruzione.umbria.it o il **tel. 075.5828234**.



UN MIGLIO ATTORNO A SCUOLA (BP)

Tema di salute Benessere e movimento

Destinatari Scuole primarie, Scuole secondarie di primo e secondo grado

Servizio Responsabile del Progetto Reti Promozione della Salute Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2

Obiettivi Implementare interventi evidence-based (EB) sull'attività fisica a scuola contribuendo al raggiungimento dei livelli di attività motoria consigliati, aumentando le occasioni per poterla praticare, e creando un'abitudine al movimento che possa consolidarsi e strutturarsi in uno stile di vita attivo in età adulta.

Programma

Realizzazione di un percorso di sensibilizzazione e formazione rivolto agli insegnanti degli Istituti aderenti. La formazione prevede la condivisione degli strumenti necessari all'attuazione del progetto e la realizzazione di iniziative volte a promuovere uno stile di vita attivo.

Nelle scuole aderenti al progetto si prevede che tutti i giorni (o almeno 3 volte la settimana), le classi effettuino un'attività di cammino nelle pertinenze esterne alla scuola (ove possibile) per circa 20 minuti (coprendo la distanza di un miglio - circa 1600 metri - a passo svelto). L'attività, che non necessita di attrezzature ma solo di un abbigliamento comodo per camminare, contrasta, in quanto pratica quotidiana, il rischio di sovrappeso e la sedentarietà e migliora il rendimento scolastico, aumentando il livello di attenzione e concentrazione degli studenti. L'esperienza ha dimostrato, inoltre, che si tratta di un'attività inclusiva che migliora il clima in classe e le relazioni fra i compagni.

Il progetto vuole anche supportare gli insegnanti a lavorare sul miglioramento dello stile di vita in tema di alimentazione, perché gli effetti sulla salute e sul rendimento scolastico aumentano se le persone vengono educate fin dall'infanzia ad abbinare l'attività di movimento quotidiana ad una corretta alimentazione.

Metodologia

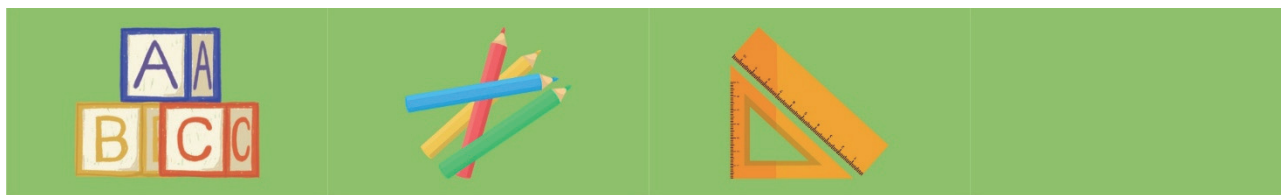
Il progetto prevede una iniziale formazione ai docenti ed è seguita da *attività di Assistenza e consulenza*.

Strumenti

- kit educativi
- lezioni frontali
- attività esperienziali (Role playing, giochi, ecc.)
- out-put (elaborato, performance, ...)

Valutazione La valutazione comprende l'utilizzo di questionari pre e post sulle conoscenze e il questionario di gradimento.

Istruzioni per l'adesione L'adesione dovrà pervenire **entro e non oltre il 20 ottobre 2025** alla mail formazione@uslumbria1.it



PAUSE ATTIVE (BP)

Tema di salute Benessere e movimento.

Destinatari Scuole dell'infanzia, Scuole primarie e Scuole secondarie di primo grado.

Servizio Responsabile del Progetto Reti Promozione della Salute Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2.

Obiettivi Sensibilizzare insegnanti, genitori e alunni rispetto a buone pratiche per la promozione del benessere psicofisico, attraverso la sperimentazione diretta di brevi, ma frequenti e costanti, pause attive in classe.

Metodologia

Le "pause attive" costituiscono una metodica affermata e supportata scientificamente in ambito scolastico a livello internazionale, che consente di alternare opportunamente, a seconda delle diverse esigenze, i momenti di impegno cognitivo previsti nella didattica e quelli di impegno fisico-ricreativo, fisico-cognitivo, attentivo e mnemonico.

Sono attività di movimento della durata di 5-10 minuti che integrano la didattica frontale attraverso semplici esercizi fisici che vengono gestiti dagli insegnanti e svolti assieme da tutti gli alunni durante l'orario scolastico. Le linee di indirizzo sull'attività fisica del Ministero della Salute indicano le pause attive tra gli interventi da proporre a scuola per promuovere e facilitare l'attività fisica nei bambini e nei ragazzi, rappresentano uno strumento concreto per contrastare la sedentarietà quotidiana e promuovere il movimento degli alunni in modo divertente e sicuro, oltre che una strategia efficace per favorire l'attenzione e l'apprendimento, rendendo bambini e ragazzi più attivi e più concentrati per svolgere il lavoro in classe.

Le pause attive si possono svolgere durante l'intervallo o in qualsiasi momento della giornata. È l'insegnante che sceglie quando proporre alla classe di fare una pausa attiva a seconda delle esigenze: all'inizio della lezione, tra una lezione e l'altra, nell'intervallo, come "challenge" o routine settimanale.

Diversi studi scientifici, condotti per lo più in Irlanda e Australia, hanno infatti dimostrato che le pause attive, chiamate anche "active breaks", possono rappresentare una valida strategia per far sì che gli alunni raggiungano, durante l'intera giornata, la quota minima di attività fisica raccomandata per la salute con anche vantaggi sul piano fisico, sociale, emotivo e cognitivo.

Il progetto propone un modello di intervento teorico-pratico; si prevede una formazione agli insegnanti così strutturata:

- incontro con i dirigenti e referenti alla salute degli istituti scolastici coinvolti in cui verranno illustrate le finalità del progetto e la modalità del corso. Verrà anche predisposto un apposito opuscolo informativo da inviare ai genitori per illustrare il progetto e gli obiettivi
- incontro teorico in plenaria rivolto agli insegnanti di tutte le scuole che avranno aderito al progetto dove verranno affrontati i principali temi legati al benessere psicofisico in età evolutiva e agli obiettivi di prevenzione
- incontri pratici in piccolo/medio gruppo (gruppi suddivisi in base all'età degli alunni) dove verranno illustrate e fatte sperimentare alle insegnanti le attività e le pratiche che potranno riproporre direttamente ai propri alunni
- al termine dell'incontro sarà consegnato a tutti i partecipanti un opuscolo contenente tutte le attività e pratiche illustrate durante la formazione, suddivise per fascia d'età
- incontri di supervisione e verifica, secondo un calendario che verrà concordato con i dirigenti scolastici.

Valutazione La valutazione comprende l'utilizzo di questionari pre e post sulle conoscenze e il questionario di gradimento.

Istruzioni per l'adesione L'adesione dovrà pervenire **entro e non oltre il 20 ottobre 2025** alla mail formazione@uslumbria1.it



AFFY FIUTAPERICOLI (BP)

Tema di salute Sicurezza negli ambienti di vita e di lavoro.

Destinatari Scuole dell'infanzia.

Servizio Responsabile del Progetto Reti Promozione della Salute Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2.

Obiettivi Il progetto affronta il tema della sicurezza negli ambienti di vita stimolando i piccoli a sviluppare il senso del pericolo e della responsabilità proponendosi di:

- informare sui pericoli, prevalentemente in ambiente domestico
- facilitare la comprensione dei meccanismi causa/effetto
- generare consapevolezza nel pensare e nell'agire
- sviluppare processi di riflessione sul concetto di sicurezza
- favorire la cultura della prevenzione.

Metodologia

Le attività del Progetto Affy prevedono l'uso da parte degli insegnanti di un kit, composto da un libro di storie e una serie di giochi collegati e collegabili alle storie stesse. "Affy Fiutapericoli", il cane-mascotte, è il personaggio guida delle fiabe e dei giochi proposti dalle attività, che hanno l'obiettivo di rendere più consapevoli i bimbi dei rischi dei loro ambienti domestici.

Strumenti

Kit educativo e proposte ludiche contenute nel kit includono attività di tipo cognitivo, motorio e un insieme di giochi di ruolo dove sperimentare situazioni differenti. Il materiale viene fornito in formato digitale su richiesta a seguito dell'adesione del progetto.

Valutazione La valutazione comprende l'utilizzo di questionari pre e post sulle conoscenze, questionario di gradimento.

Istruzioni per l'adesione L'adesione dovrà pervenire **entro e non oltre il 20 ottobre 2025** alla mail formazione@uslumbria1.it



DIPENDO DA NOI (BP)

Tema di salute Prevenzione dipendenze patologiche da sostanze legali e illegali (con una particolare attenzione all'abitudine al fumo e alcol) e dipendenze comportamentali/Life skills.

Destinatari Docenti Scuola Secondaria Primo Grado. Docenti e studenti Scuola Secondaria Secondo Grado.

Servizio Responsabile del Progetto Reti distrettuali Promozione della salute Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2.

Obiettivi

- Promozione del benessere psicofisico di studenti e docenti
- potenziamento delle life skills e delle capacità di pensiero critico e resilienza
- prevenzione dei comportamenti a rischio (inerenti l'uso/abuso di sostanze stupefacenti legali, ed illegali, tabagismo e delle dipendenze comportamentali) e conoscenza delle evidenze scientifiche principali rispetto a programmi validati
- acquisizione da parte dei docenti di strumenti di lettura e comprensione del disagio dei "nuovi adolescenti".

Metodologia

Nell'ambito delle attività promosse a livello Regionale contro il consumo illecito di sostanze e la prevenzione delle dipendenze patologiche attraverso il consolidamento delle life skills, si intende proporre un progetto basato sulla peer education, finalizzato al potenziamento delle competenze e abilità interpersonali, sociali e relazionali a favore sia degli studenti che dei docenti.

Il lavoro prevede attività di "formazione attiva" del corpo docente delle scuole secondarie di primo grado, personale docente e peer delle scuole secondarie di secondo grado, mediante l'utilizzo di metodologie centrate sul gruppo (lezioni frontali, brainstorming, simulazioni, roleplaying, video, focus group, incontri con esperti).

Dettagli dell'offerta formativa

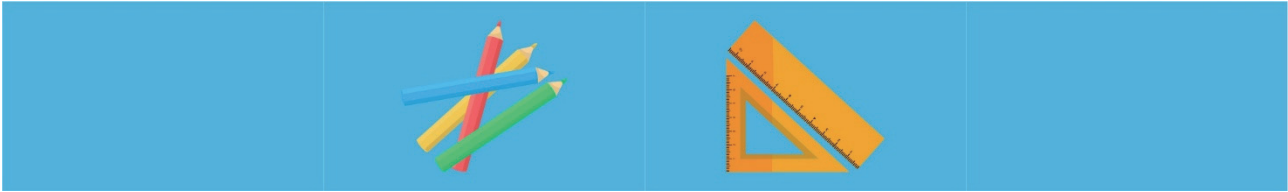
Il percorso è aperto a tutti gli Istituti Scolastici di Primo e Secondo Grado della Regione Umbria con le seguenti specifiche:
1) PER GLI STUDENTI delle Scuole Secondarie di Secondo grado Per le scuole che hanno già partecipato alla formazione YAPS: l'offerta prevede la realizzazione di 3 incontri formativi-informativi, rivolti ai peer educator, sul tema specifico delle dipendenze realizzati dalle reti distrettuali nei territori di appartenenza. I ragazzi proseguiranno poi alla diffusione dei contenuti con metodologia della peer nei propri istituti.

Per le scuole che non hanno partecipato alla formazione YAPS: l'offerta prevede la messa a disposizione del metodo, attraverso la realizzazione del corso YAPS, ed i successivi 3 incontri formativi-informativi, rivolti ai peer educator, sul tema specifico delle dipendenze realizzati dalle reti distrettuali nei territori di appartenenza. I ragazzi proseguiranno poi con la diffusione dei contenuti con metodologia della peer nei propri istituti.

2) PER I DOCENTI delle scuole Secondarie di Primo e Secondo grado L'offerta prevede la realizzazione di una giornata formativa-informativa, (di 8 ore) condotta con metodologia partecipativa e di confronto tra pari, che si terrà presso la sede di Villa Umbra. Fornirà strumenti finalizzati a rinforzare e valorizzare il ruolo del docente nella sua funzione educativa, utili anche al riconoscimento dei segnali di disagio dei "nuovi adolescenti", nonché all'orientamento rispetto alle opportunità offerte dal SSN.

Valutazione La valutazione comprende l'utilizzo di questionari pre e post sulle conoscenze ed il questionario di gradimento.

Istruzioni per l'adesione L'adesione dovrà pervenire **entro e non oltre il 20 ottobre 2025** alla mail formazione@uslumbria1.it



“IO... DI_{CO} O_K”

Tema di salute Utilizzo del sale iodato nell'alimentazione.

Destinatari Scuole Primarie, Scuole Secondarie di Primo Grado.

Servizio Responsabile del Progetto Servizio di Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN). Salute umana, animale e dell'ecosistema (One Health)

Obiettivi

Il progetto intende sensibilizzare sull'importanza dell'assunzione quotidiana dello iodio attraverso l'alimentazione nonché della riduzione del consumo di sale, preferendo l'utilizzo del sale iodato per l'adozione di comportamenti alimentari salutari.

In particolare

- promuovere la iodoprofilassi nelle scuole e nella ristorazione collettiva, comprese le mense scolastiche
- promuovere l'utilizzo di meno sale ma iodato e di alimenti naturalmente ricchi di iodio
- formazione sul contenuto di iodio negli alimenti (pesce marino, latte, ecc.)
- conoscenza dei metodi di cottura che provocano il decadimento dello iodio contenuto negli alimenti
- valutazione nutrizionale delle eventuali ricette (SIAN)
- dove possibile, realizzazione e degustazione delle ricette proposte (istituti alberghieri)
- redazione opuscolo/brochure informativa

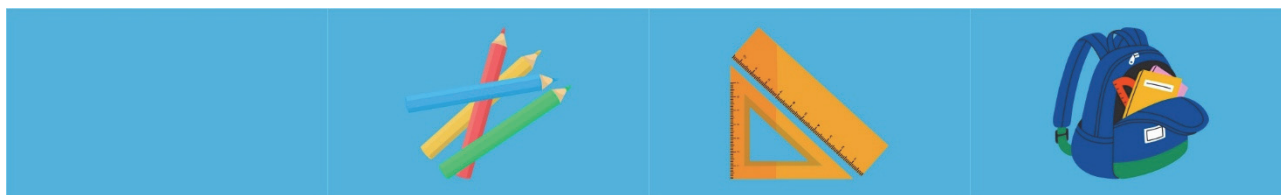
Metodologia

Le attività del progetto prevedono l'adesione delle scuole primarie e secondarie di primo grado alla campagna di sensibilizzazione sul consumo di iodio. Sarà compito dei servizi SIAN formare i docenti delle scuole e gli Operatori del Settore Alimentare (OSA) della ristorazione sull'alimentazione comprendente alimenti naturalmente ricchi di iodio, sull'abbattimento dello iodio in base al metodo di cottura nonché sulla promozione dell'abbattimento del consumo giornaliero di sale. Sarà cura dei docenti trasferire le informazioni agli alunni anche mediante attività pratiche dedicate alla creazione di ricette salutari da realizzarsi con gli alimenti ad alto contenuto di iodio. Dove possibile, si tenderà a coinvolgere gli Istituti alberghieri per la realizzazione nonché degustazione delle ricette proposte. Per la ristorazione collettiva, il progetto prevede la formazione degli operatori da parte dei SIAN, ai quali verrà richiesto di sperimentare le ricette selezionate e preparate con alimenti contenenti iodio.

Valutazione

La valutazione potrà comprendere anche l'utilizzo di questionari pre e post sulle conoscenze, questionario di gradimento.

Istruzioni per l'adesione L'adesione dovrà pervenire **entro e non oltre il 20 ottobre 2025** alla mail formazione@uslumbria1.it



NUTRIZIONANDO: ALIMENTIAMO IL CAMBIAMENTO

Tema di salute Alimentazione.

Responsabili del progetto Ministero della Salute - Tavoli Regionali Sicurezza Nutrizionale (TaRSiN).

Obiettivo del progetto Il presente progetto si propone di formare le nuove generazioni, affinché acquisiscano piena consapevolezza riguardo l'importanza di una corretta alimentazione e diventino efficaci promotori di scelte sane e sostenibili. L'intento è che bambini e ragazzi si trasformino in influencer attivi del cambiamento.

Premessa

Il cuore di questa iniziativa risiede nell'integrazione sinergica tra educazione alimentare e media education (uso consapevole dei nuovi media).

Gli studenti sono posti al centro del processo di apprendimento, divenendo protagonisti attivi: essi acquisiscono conoscenze specifiche per poi elaborare contenuti informativi coinvolgenti e significativi, pensati per altri giovani come loro, favorendo un apprendimento più profondo e una maggiore diffusione dei messaggi chiave.

Il progetto ha avuto origine con una fase pilota in Umbria nel 2025. Questa esperienza iniziale ha consentito di raccogliere dati significativi, identificare idee progettuali valide e definire buone pratiche replicabili, ponendo le basi per l'estensione dell'iniziativa a livello nazionale.

Metodologia

Tema proposto: complessa interrelazione tra Sedentarietà, Malnutrizione, e Insostenibilità. Ogni ordine e grado scolastico affronterà una specifica declinazione di questo macro-tema, con output differenziati e coerenti con le fasce d'età.

Scuola Primaria Gli alunni delle scuole primarie si dedicheranno al tema del contrasto alla Sedentarietà.

L'elaborato finale consisterà in un poster illustrato, prodotto collettivamente attraverso disegni e testi, volto a sensibilizzare sull'argomento.

Scuole Secondarie di Primo Grado Gli studenti si concentreranno sul contrasto alla malnutrizione. L'output previsto è la creazione di vignette satiriche, utilizzando i personaggi di "Nutri i tuoi perché" al fine di veicolare messaggi critici in modo creativo e accessibile.

Scuole Secondarie di Secondo Grado Gli studenti affronteranno il tema del contrasto all'insostenibilità.

Gli studenti saranno chiamati a produrre contenuti originali per i canali social della scuola, trasformandosi in comunicatori attivi sui temi della sostenibilità ambientale e sociale.

Per tutte le scuole Il successo del progetto dipende dal coinvolgimento attivo del corpo docente, il quale assumerà una funzione di guida e coordinamento. In alternativa, o in affiancamento, la regione potrà avvalersi, in completa autonomia, di figure professionali qualificate (quali nutrizionisti e/o dietisti) per erogare attività di educazione alimentare calibrate sull'età degli studenti.

Per la Scuola Primaria Saranno richieste semplici nozioni di storytelling visivo per la progettazione del poster e la disponibilità di materiale base come fogli A3.

Per la Scuole Secondarie di Primo Grado Saranno necessarie competenze nell'uso di software come PowerPoint per la creazione delle vignette e l'accesso alla galleria dei personaggi Nutri i tuoi perché.

Per la Scuole Secondarie di Secondo Grado È prevista la collaborazione con il gestore del canale social della scuola e il supporto di un content creator esperto per l'ottimizzazione dei contenuti digitali.

Tempistica di progetto

1. Produzione dei contenuti: ogni istituzione scolastica aderente svilupperà materiali creativi in coerenza con il tema assegnato e selezionerà i tre contenuti più rappresentativi da presentare all' evento regionale.
2. Evento regionale (maggio): questa fase prevede la presentazione e la selezione dei migliori contenuti prodotti. Sarà inoltre un'occasione per favorire un dialogo istituzionale con studenti, insegnanti e dirigenti scolastici, che si chiuderà con la consegna degli attestati di partecipazione.
3. Evento nazionale (giugno): confronto delle esperienze presso il Ministero della Salute - sede Ribotta; pubblicazione della news sul portale: Nome progetto + Tema edizione + vincitori per ciascun tema.

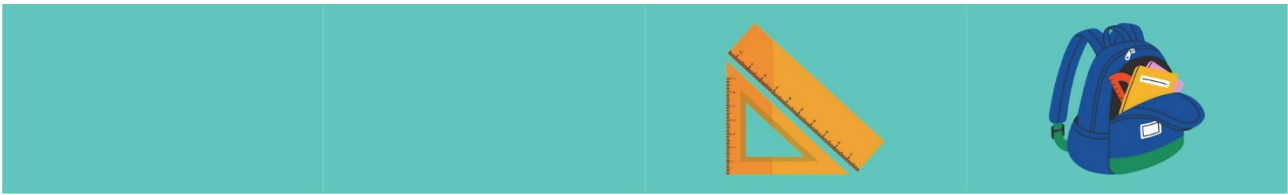
Messaggio chiave

Alimentiamo il cambiamento, insieme!

Valutazione Rendiconto annuale per il Ministero della Salute a carico del Servizio Prevenzione. La valutazione potrà comprendere anche l'utilizzo di questionari pre e post sulle conoscenze, questionario di gradimento.

Istruzioni per l'adesione L'adesione dovrà pervenire **entro e non oltre il 20 ottobre 2025** alla mail formazione@uslumbria1.it

In base alle tempistiche e alle risorse umane ed economiche disponibili per l'anno scolastico 2025-2026 il servizio regionale competente si riserva di ammettere le scuole seguendo il criterio dell'ordine di arrivo e della adesione della scuola richiedente alla rete SHE.



TESTA MANI CUORE. TI SALVO!

Tema di salute *Life skills*, sviluppo delle competenze personali, sociali e relazionali.

Destinatari Scuole primarie, Scuole secondarie di primo grado.

Servizio Responsabile del Progetto Salute umana, animale e dell'ecosistema (One Health) - Cour 118.

Obiettivi Ogni anno oltre 400.000 persone in Europa e 60.000 in Italia sono colpite da arresto cardiaco. Nel 70% dei casi l'arresto cardiaco è testimoniato da non sanitari che possono iniziare le manovre di rianimazione cardiopolmonare (RCP). Se i testimoni di un arresto cardiaco iniziano la RCP prima dell'arrivo dell'ambulanza, le possibilità di sopravvivenza della vittima aumentano di due/tre volte rispetto ai casi in cui la RCP non viene iniziata. Il progetto **"TESTA, MANI, CUORE: TI SALVO!"** è promosso da Regione Umbria in collaborazione con la centrale regionale 118 ed è finalizzato a:

- sensibilizzare e formare la popolazione scolastica sull'importanza delle manovre salvavita
- promuovere comportamenti adeguati nella gestione delle emergenze cardiorespiratorie
- promuovere attività di primo soccorso attraverso la realizzazione di incontri di sensibilizzazione
- sensibilizzare e formare la popolazione scolastica sull'importanza delle manovre disostruzione delle vie aeree da corpo estraneo.

Metodologia

Il progetto è in linea con le disposizioni della legge 4 agosto 2021 n.116 recante "Disposizioni in materia di utilizzo dei defibrillatori semiautomatici ed automatici" che introduce indicazioni in merito all'insegnamento agli studenti delle scuole di ogni ordine e grado delle tecniche di rianimazione cardiopolmonare di base e di uso del defibrillatore automatico e semiautomatico esterno (DAE).

Al pari di progetti promossi da altre regioni anche l'Umbria si impegna a sensibilizzare e formare la popolazione scolastica promuovendo comportamenti adeguati nella gestione delle emergenze cardiorespiratorie e nell'avviare/sensibilizzare gli studenti a manovre di primo soccorso.

In aggiunta a innovative modalità di sensibilizzazione e informazione e formazione attraverso l'utilizzo di App interattive e tecnologie di Realtà Virtuale si ritiene fondamentale la formazione dei ragazzi in aula, simulando situazioni di emergenza per stimolare la capacità di intervenire, in caso di arresto cardio circolatorio, con la rianimazione cardio polmonare o attraverso l'uso di un defibrillatore, senza timore di farlo.

La regione Umbria con deliberazione n. 365 del 28 novembre ha osservato l'importanza dell'insegnamento della RCP già ai ragazzi in età scolastica sulla base di quanto contenuto nella dichiarazione "Kids Save Lives" - "Training School Children in Cardiopulmonary Resuscitation Worldwide" predisposta e promossa da European Patient Safety Foundation (EuPSF), European Resuscitation Council (ERC), International Liaison Committee on Resuscitation (ILCOR), World Federation of Societies of Anesthesiologists (WFSA) e sostenuta da tutti i Council Nazionali (I ragazzi salvano le vite - Addestramento degli scolari di tutto il mondo alla rianimazione cardiopolmonare) con Patrocinio di WHO (World Health Organization - Organizzazione Mondiale della Sanità, OMS).

La dichiarazione "Kids save lives" sottolinea l'importanza dell'insegnamento della RCP ai ragazzi in età scolastica in tutto il mondo. L'introduzione di soltanto due ore di lezione di RCP all'anno, indirizzate ai ragazzi dai 12 anni compiuti, secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità aumenterebbe il tasso di sopravvivenza all'arresto cardiaco con ripercussioni significative sulla salute globale.

Si ritiene promuovere anche in collaborazione con aziende sanitarie della Regione e enti del terzo settore progetti volti a sensibilizzare e formare la popolazione scolastica a tenere comportamenti adeguati nella gestione delle emergenze cardiorespiratorie e nello svolgimento di attività di primo soccorso secondo il modello Kids Save Lives. Tale formazione consente di creare pure una cultura della solidarietà in accordo con *Life skills*, sviluppo delle competenze personali, sociali e relazionali.

Il progetto prevede per gruppi di max 50 studenti una formazione teorica e pratica di 3 ore da svolgere in presenza nelle scuole che aderiscono all'iniziativa.

Modalità

1 ora di lezione frontale sulle tecniche salvavita e utilizzo del DAE da parte docenti qualificati, esperti provenienti dalle aziende sanitarie regionali e COUR 118.

2 ore di attività pratica con dispositivi e attrezzature messe a disposizione dalle aziende sanitarie regionali e COUR 118 (manichini defibrillatore...)

Valutazione Rendiconto annuale per il Ministero della Salute a carico del Servizio Prevenzione. La valutazione potrà comprendere anche l'utilizzo di questionari pre e post sulle conoscenze, questionario di gradimento.

Istruzioni per l'adesione L'adesione dovrà pervenire **entro e non oltre il 20 ottobre 2025** alla mail formazione@uslumbria1.it

In base alle tempistiche e alle risorse umane ed economiche disponibili per l'anno scolastico 2025-2026 il servizio regionale competente si riserva di ammettere le scuole seguendo il criterio dell'ordine di arrivo e della adesione della scuola richiedente alla rete SHE.



A CACCIA DI MOSTRISCHIO!

Tema di salute Sicurezza ambienti di vita e di lavoro.

Destinatari Scuole primarie (classi III).

Servizio Responsabile del Progetto Gruppo di lavoro PSAL "Scuole che Promuovono Salute" - Inail Umbria

Obiettivi L'obiettivo del progetto "A caccia di Mostrischio!" è promuovere nei bambini la prevenzione e la sicurezza come valori fondamentali per sé e per la propria comunità e sviluppare una maggiore consapevolezza dei pericoli presenti, in ambito scolastico, domestico, stradale e lavorativo, e dei comportamenti corretti da adottare per ridurre i rischi ad essi associati.

Metodologia

Poiché il rischio è un concetto astratto difficilmente comprensibile ai bambini, si è voluto "materializzarlo" in un piccolo mostro, Mostrischio appunto, che infesta la casa, la scuola, la strada e l'ambiente di lavoro, e va pertanto prima individuato, e poi "catturato" e chiuso in gabbia.

La sicurezza è un valore unitario pertanto nel progetto "A caccia di Mostrischio" gli argomenti affrontati nei diversi incontri sono collegati fra loro da un trait d'union: la famiglia "Pericoloni" e la loro "mascotte" Mostrischio. I bambini nel corso dei diversi incontri devono aiutare la famiglia Pericoloni a proteggersi dai pericoli e dai rischi a cui sono esposti e a cui, con il loro comportamento, espongono gli altri e a mettere finalmente in gabbia il fastidioso Mostrischio. "A caccia di Mostrischio" non è un semplice incontro dedicato alla sicurezza ma piuttosto un percorso strutturato per accompagnare per mano i bambini a sviluppare un comportamento più attento e sicuro nella vita di tutti i giorni.

Il progetto non richiede di portare i bambini al di fuori degli ambienti scolastici, i materiali da utilizzare per affrontare i diversi argomenti sono facilmente reperibili e il loro costo sostanzialmente trascurabile.

Le norme e le regole che scaturiranno durante gli incontri non sono tutte predefinite dall'inizio, ma si sviluppano dal confronto dei bambini fra loro e fra essi e il formatore e l'insegnante che ospita nelle sue ore il progetto.

Modalità Il progetto consiste nello svolgimento di 4 incontri di circa 2 ore ciascuno, ognuno dedicato ad un tema diverso. Il progetto prevede il coinvolgimento delle figure di riferimento per i bambini e quindi la partecipazione delle famiglie.

Strumenti didattici Strumenti quali il gioco, la simulazione, l'interazione fra i bambini e con l'adulto e la visione di brevi supporti audiovisivi a tema.

Valutazione Rendiconto annuale per il Ministero della Salute a carico del Servizio Prevenzione. La valutazione potrà comprendere anche l'utilizzo di questionari pre e post sulle conoscenze, questionario di gradimento.

Istruzioni per l'adesione L'adesione dovrà pervenire entro e non oltre il 20 ottobre 2025 alla mail formazione@uslumbria1.it



L'IMPORTANTE È VINCERE INSIEME

Tema di salute Life skills, sviluppo delle competenze personali, sociali e relazionali.

Destinatari Scuole secondarie di primo grado che abbiano già partecipato alle attività del programma Pensiamo Positivo. Programma sull'educazione socio affettiva e sviluppo delle competenze di vita.

Servizio Responsabile del Progetto Osservatorio Regionale sulla condizione delle Persone con disabilità e Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica con il supporto delle Reti distrettuali di Promozione della Salute Usl Umbria 1 e Usl Umbria 2.

Obiettivi Il progetto si pone l'obiettivo di contribuire alla costruzione di competenze inclusive nei ragazzi e nelle ragazze utilizzando un approccio media educativo si propone di favorire e migliorare il benessere e la salute psicosociale dei ragazzi attraverso la promozione di pratiche partecipative ed inclusive volte a contrastare la discriminazione e le disuguaglianze nelle opportunità.

Obiettivi specifici

- migliorare le conoscenze sui diritti delle persone con disabilità
- promuovere la conoscenza della Dichiarazione Universale dei Diritti delle Persone con Disabilità
- diminuire il pregiudizio
- promuovere competenze di analisi critica dei contenuti mediatici
- favorire il processo di costruzione della propria identità
- sviluppare e potenziare le competenze di dialogo e la comunicazione democratica come essenziali per la negoziazione di significati
- Sorreggere la costruzione di relazioni positive
- aumentare la partecipazione cognitiva e affettiva
- migliorare il clima scolastico, il rapporto con gli insegnanti e le relazioni con i compagni.

Metodologia

“Vincere insieme è meglio” si basa su un approccio di apprendimento secondo il paradigma del costruttivismo sociale e sul modello della Media Education, proponendo uno stile di apprendimento attivo ed esperienziale. La proposta formativa parte dal riconoscimento della pluralità delle potenzialità espressive dei ragazzi offrendo loro la possibilità di integrare diversi linguaggi e le molteplici possibilità offerte dai diversi media, anche digitali. Tra questi, in particolare, il progetto pone l'attenzione sul fumetto come genere letterario perché, con il suo linguaggio immediato chiama in causa la visuale dei ragazzi, acquisisce il loro “piano di inquadratura” e la loro voce narrante. Il fumetto è una forma letteraria per immagini, è una struttura che coinvolge sia il pensiero visivo che il pensiero verbale, il lettore ha un ruolo attivo nella lettura perché “aggiunge” senso alla lettura, oltre a ciò che mostra la pagina, attraverso un processo deduttivo.

Il progetto, utilizzando il fumetto come medium, basa la sua proposta sulla Media Education, quindi, attraverso il progetto si intende anche supportare la costruzione di una competenza mediale che consenta ai ragazzi di costruire quei saperi necessari per un uso proficuo, critico e creativo, dei linguaggi mediatici.

L'Osservatorio Regionale Umbro sulla condizione delle Persone con disabilità e Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica, attraverso esperti del settore realizzeranno un corso di formazione rivolto agli insegnanti, già formati sul modello dell'educazione socio affettiva, che daranno vita al progetto nelle loro classi.

Il corso ha una durata complessiva di 20 ore e comprende 4 giornate di formazione, per 15 ore complessive sulle tematiche di seguito specificate:

- la rappresentazione della disabilità nella letteratura
- il fumetto come genere letterario
- la Media Education nel curriculum della scuola secondaria di primo grado
- “vincere insieme è meglio”: co-progettazione.

La formazione degli insegnanti verrà fornita attraverso corsi inseriti nel Piano di Formazione della Regione Umbria e realizzati presso la Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica.

Il percorso di supporto ai docenti da parte degli operatori USL proseguirà, come previsto già dal progetto Pensiamo Positivo, con incontri successivi di confronto e supervisione delle attività svolte in classe (2 incontri per complessive 5 ore).

Valutazione

Rendiconto annuale per il Ministero della Salute a carico del Servizio Prevenzione. La valutazione potrà comprendere anche l'utilizzo di questionari pre e post sulle conoscenze, questionario di gradimento.

Istruzioni per l'adesione L'adesione dovrà pervenire **entro e non oltre il 20 ottobre 2025** alla mail andrea.tosi@villaumbra.it



ANTIBIOTICO-RESISTENZA: UN PROBLEMA PER LA SALUTE PUBBLICA PERCHÈ È NECESSARIO CONOSCERLA E PREVENIRLA

Tema di salute Life skills, sviluppo delle competenze personali, sociali e relazionali.

Destinatari Personale docente e studenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Servizio Responsabile del Progetto Salute umana, animale e dell'ecosistema (One Health) - Centro Regionale di Farmacovigilanza Regione Umbria.

Obiettivi

Premessa: Gli antibiotici utilizzati in ambito umano e veterinario favoriscono l'estendersi del fenomeno naturale rappresentato dalle resistenze batteriche. Il risultato è che, ad oggi, la resistenza agli antibiotici rappresenta un problema di salute pubblica. In presenza di germi resistenti, i comuni antibiotici diventano inefficaci, le infezioni generate da microrganismi resistenti non sono più controllate e progrediscono aumentando il rischio di morte per questa causa.

Obiettivi:

- accrescere le competenze sul fenomeno della resistenza agli antibiotici
- diffondere una maggiore consapevolezza delle conseguenze dell'antibiotico resistenza nei confronti della salute pubblica
- favorire un approccio prudente e responsabile all'uso degli antibiotici (e dei farmaci in genere)
- diffondere il concetto di "benessere", inteso come il raggiungimento di un equilibrio tra ambito umano, animale ed ambiente, che è cardine dell'approccio "One-Health" alle questioni inerenti la salute.

Metodologia

Il progetto è basato sulla organizzazione di un evento formativo/informativo nel corso del quale verranno trattate le diverse tematiche connesse al problema della resistenza agli antibiotici ed all'uso responsabile dei farmaci.

L'evento potrà essere svolto in presenza ovvero a distanza a seconda delle diverse situazioni organizzative.

Il corso è svolto da esperti nelle tematiche trattate, esterni alla scuola.

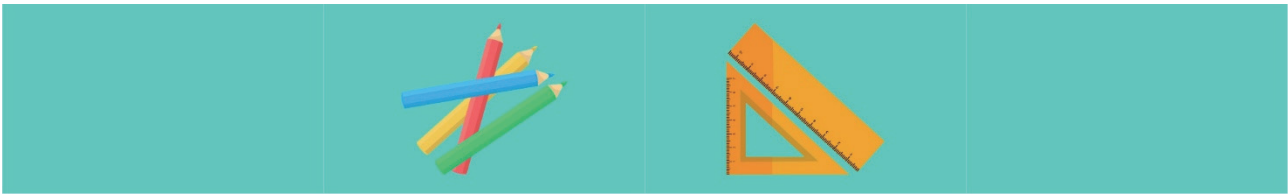
L'attività didattica potrà prevedere il coinvolgimento:

- solo degli insegnanti allo scopo di formarli circa le diverse tematiche inerenti l'argomento. Gli stessi insegnanti potranno poi affrontare gli argomenti autonomamente con gli studenti in un secondo tempo
- solo degli studenti in incontri plenari dedicati all'argomento.

Valutazione Rendiconto annuale per il Ministero della Salute a carico del Servizio Prevenzione. La valutazione potrà comprendere anche l'utilizzo di questionari pre e post sulle conoscenze, questionario di gradimento.

Istruzioni per l'adesione L'adesione dovrà pervenire **entro e non oltre il 20 ottobre 2025** alla mail formazione@uslumbria1.it

In base alle tempistiche e alle risorse umane ed economiche disponibili per l'anno scolastico 2025-2026 il servizio regionale competente si riserva di ammettere le scuole seguendo il criterio dell'ordine di arrivo e della adesione della scuola richiedente alla rete SHE.



DECISIONI INFORMATE SULLA SALUTE: IMPARARE A RIFLETTERE SUI TRATTAMENTI

Tema di salute Life skills, sviluppo delle competenze personali, sociali e relazionali.

Il progetto Decisioni Informate sulla Salute è basato su una collaborazione internazionale e multi disciplinare.

Destinatari

Scuole classi V delle scuole Primarie, I classi Secondarie di Primo grado

Servizio Responsabile del Progetto Rete Distrettuale di Promozione della Salute Trasimeno con il supporto dell'Associazione Alessandro Liberati Cochrane Affiliate Centre e dal Pensiero Scientifico Editore e della Rete aziendale di Promozione della Salute Usl Umbria 1

Obiettivi

Promuovere la capacità di pensiero e di giudizio critico fornendo ai bambini gli strumenti per filtrare criticamente le informazioni (non solo) in tema di salute, educandoli alla metodologia scientifica così da indirizzarli a compiere buone scelte in termini di salute.

Obiettivi specifici La sensibilizzazione dei bambini della scuola primaria e secondaria di primo grado per lo sviluppo di un pensiero critico riguardante le decisioni sulla salute, viene riassunta nei seguenti tre punti.

- 1) affinamento della valutazione critica sui trattamenti per la salute (quali domande porre quando qualcuno fa un'affermazione riguardo a un trattamento per la salute)
- 2) conoscenza del metodo scientifico attraverso cui i ricercatori studiano i trattamenti per la salute (quali domande si devono porre i ricercatori per saperne di più sugli effetti dei trattamenti per la salute, effetti considerati come voluti e come indesiderati)
- 3) educazione alle decisioni informate sulla salute (quali domande porre per decidere se aderire o meno a un trattamento per la propria salute).

Da sottolineare che questo progetto non propone ai bambini contenuti inerenti la salute bensì strumenti e metodi per valutare in modo autonomo e indipendente i contenuti stessi.

Razionale

La buona salute dipende da buone scelte. Le buone scelte di salute dipendono dalla capacità delle persone di rintracciare, comprendere e valutare criticamente le informazioni scientifiche, ovvero dalla cosiddetta alfabetizzazione sanitaria (Health Literacy). Purtroppo, numerose ricerche hanno evidenziato che molte persone mancano di questa capacità e che, in primis, rintracciare informazioni scientifiche affidabili non è sempre facile e immediato.

È dimostrato che prendere decisioni sulla salute non correttamente informate conduce a danni non solo e non tanto sul piano economico/sanitario, ma anche e soprattutto sul piano della salute individuale. D'altra parte, ricerche scientifiche mostrano come i bambini siano in grado di apprendere le basi del pensiero critico fin dalla giovane età e come, diversamente dagli adulti, siano più propensi all'apprendimento di nuovi concetti, perché meno influenzati da pregiudizi e mis-concetti.

Metodologia

Il progetto si articola in cinque fasi:

1. corso di formazione per i docenti tenuto da operatori della rete della promozione della salute formati. (durata circa 3h da remoto). Alla fine del corso ai docenti verrà inviato il materiale didattico per impostare le lezioni (un libro di testo nella forma di una storia a fumetti, una guida per gli insegnanti, un libro degli esercizi e alcune attività pratiche da proporre agli studenti) e i questionari di verifica delle competenze per gli studenti

2. lezioni agli studenti condotte dai loro insegnanti: 10 lezioni di 1 ora ciascuno, nell'ambito delle quali saranno affrontati in dettaglio i 12 concetti chiave per la valutazione critica delle informazioni sulla salute e per le buone scelte di salute. I concetti verranno veicolati attraverso il libro di testo nella forma del fumetto, che racconta la storia di due bambini della loro età
3. verifica delle competenze apprese dagli studenti: l'ultima lezione consisterà nella verifica finale delle competenze da parte dei bambini attraverso un questionario internazionale (Claim Evaluation Tool) che sarà stato consegnato agli insegnanti alla fine del corso di formazione
4. elaborazione dei feedback qualitativi e quantitativi degli insegnanti raccolti in un modulo di valutazione specifico per ciascuna lezione
5. diffusione dei risultati attraverso congressi a target trasversale sanitario/educazionale, tramite stampa specializzata (sanitaria ed educazionale) e laica.

La formazione degli insegnanti verrà fornita da un gruppo di formatori della promozione della salute, attraverso un corso on-line della durata di 3 ore; il percorso di supporto ai docenti proseguirà, come previsto già dal progetto, con incontri successivi di confronto e supervisione delle attività svolte in classe (2 incontri on-line per complessive 5 ore).

Valutazione La valutazione comprende l'utilizzo di strumenti quali - quantitativi rivolti sia agli studenti che ai docenti.

Istruzioni per l'adesione L'adesione dovrà pervenire **entro e non oltre il 20 ottobre 2025** alla mail formazione@uslumbria1.it

A cura del Servizio Salute umana animale e dell'ecosistema (One Health)

Direzione Salute e Welfare, Regione Umbria

Salvatore Macrì, Dirigente

Foresi Simona, Responsabile Sezione Prevenzione

Con il contributo di **Regione Umbria, Direzione Salute e Welfare**

Valentina Battiston

Luca Conti

Mariachiara Borghi

Donatella Bosco

Angela Bravi

Andrea Ceccagnoli

Gabriella Madeo

Susanna Schippa

Ufficio Scolastico Regionale per l'Umbria

Francesco Mezzanotte, Dirigente Tecnico Coordinatore del servizio ispettivo

Silvia Mercuri, Area Benessere scolastico - Rapporti con Scuole che Promuovono Salute

Maria Rosaria Fiorelli, Area Innovazione didattica, nuove metodologie e ricerca didattica

Rete Aziendale per la Promozione della Salute USL Umbria1 e Usl Umbria2

Francesco Borgognoni, Responsabile 118 regione Umbria

Emilio Paolo Abbritti, Direttore distretto Trasimeno

Maria Grazia Brancaleoni, Medico Igiene e Sanità Pubblica. Coordinatrice Rete Aziendale per la Promozione della Salute, USL Umbria1

Marco Cristofori, Responsabile SSD Sorveglianza e Promozione della Salute e Responsabile CERSAG, USL Umbria2

Mara Fabrizio, Responsabile Attività Centro Unico di Formazione USL Umbria1

Roberta Alagna, Psicologo e psicoterapeuta Usl Umbria1

Sonia Bacci, IFO Sorveglianza e Promozione della Salute, USL Umbria2

Pietro Bussotti, Psicologo e psicoterapeuta. Servizio Prevenzione e Protezione, USL Umbria2

Francesca Fiandra, Rete Aziendale per la Promozione della Salute, USL Umbria1

Maria Filomia, Docente e progettista

Cinzia Mari, Responsabile Servizio di igiene degli alimenti e della nutrizione, USL Umbria2

Maria Grazia Carnio, Incarico di funzione professionale - Supporto alle attività del Centro Unico di Formazione, USL Umbria 1

Giada Fioretti, Rete Aziendale per la Promozione della Salute, USL Umbria2

Luca Latini, Medico Prevenzione e sicurezza ambienti lavoro, USL Umbria2

Scuola Umbra di Amministrazione Pubblica

Sonia Ercolani, Responsabile formazione

Strappaghetti, Cristina Coordinamento Settore Sociale e Formazione e.learning

Coordinamento editoriale

Stefano Piccardi, Simone Verducci

Sezione "Comunicazione, semplificazione dei rapporti tra cittadino e SSR e supporto tecnico alla Direzione", Direzione Salute e Welfare, Regione Umbria



*Editing e stampa:
Centro Stampa Giunta Regionale - Regione Umbria*